

COMUNE DI SPOTORNO

Provincia di SAVONA

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Londri

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 21 del 29 novembre 2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di Spotorno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 29/11/2024

L'ORGANO DI REVISIONE



PREMESSA

Il sottoscritto Fabio Londri, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 10.04.2024;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;

– che è stato ricevuto in data 19/11/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale in data 15/11/2024 con delibera n. 133, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 14/11/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Spotorno registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 3.439 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio¹.

¹ Per gli enti in **piano di riequilibrio** si segnala la Sentenza della Corte costituzionale n. 224 depositata in data 22 dicembre 2023 che dichiara l'illegittimità del comma 1 dell'art. 43 Decreto-legge n. 133 del 2014 *"nella parte in cui non prevede che l'utilizzo delle risorse agli stessi enti attribuibili a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), deve avvenire solo a titolo di cassa"*.

Sul tema l'Osservatorio del Ministero dell'Interno ha emanato un atto di indirizzo in data 7 ottobre 2024 che prevede che: *"Per effetto della pronuncia di illegittimità della Corte costituzionale n. 224 del 2023 - che ha configurato le anticipazioni dal "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" quali anticipazione di liquidità - le amministrazioni territoriali che abbiano utilizzato dette anticipazioni dal fondo di rotazione non per riallineare nel tempo la cassa degli enti strutturalmente deficitari con la competenza bensì a copertura dei debiti fuori bilancio e per la riduzione del disavanzo, sono tenuti a provvedere ad un graduale risanamento del deficit, facendo ricorso a coperture alternative rispetto a quelle originariamente appostate sulla base dell'art. 43 (ora dichiarato non conforme a Costituzione nei termini indicati dalla citata sentenza n. 224) e,*

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2024 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 37 del 04/09/2024, ha espresso parere con verbale n. 9 del 26/08/2024 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

nel frattempo, resesi eventualmente disponibili, in modo, comunque, coerente con l'esigenza di mantenere il livello essenziale delle prestazioni sociali durante l'intero periodo di risanamento. Devono ritenersi interessati alle operazioni di rimodulazione delle risorse di propria competenza quegli enti ancora in procedura di riequilibrio alla data del deposito della sentenza n. 224 del 2023; non anche gli enti per i quali il piano di risanamento del deficit si sia, medio tempore, esaurito (art. 243-quater, comma 6, TUEL)."

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 è stato oggetto di deliberazione del C.C. n. 48 del 19.12.2023.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2023 E 2024

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 29/04/2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 24/04/2024 con verbale n. 17.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 11.174.323,86
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 3.259.870,89
b) Fondi accantonati	€ 7.040.543,00
c) Fondi destinati ad investimento	€ 13.533,20
d) Fondi liberi	€ 860.376,77
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 11.174.323,86

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2025-2027 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 2.616.262,94	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.431.086,24	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 7.536.560,00	€ 7.695.630,00	€ 7.695.630,00	€ 7.695.630,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 790.374,57	€ 414.550,44	€ 414.550,44	€ 414.550,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.309.838,25	€ 3.246.879,78	€ 3.237.789,78	€ 3.237.789,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 4.058.584,74	€ 4.033.928,76	€ 1.284.701,26	€ 1.284.701,26
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 540.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 4.499.444,33	€ 4.945.578,80	€ 4.945.578,80	€ 4.945.578,80
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 3.942.166,46	€ 2.040.780,00	€ 2.040.780,00	€ 2.040.780,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€28.724.317,53	€ 22.377.347,78	€19.619.030,28	€19.619.030,28

SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€12.759.552,65	€ 11.283.860,22	€11.271.570,22	€11.268.970,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 7.442.267,08	€ 4.033.928,76	€ 1.284.701,26	€ 1.284.701,26

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 80.887,01	€ 73.200,00	€ 76.400,00	€ 79.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 4.499.444,33	€ 4.945.578,80	€ 4.945.578,80	€ 4.945.578,80
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.942.166,46	€ 2.040.780,00	€ 2.040.780,00	€ 2.040.780,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€28.724.317,53	€ 22.377.347,78	€19.619.030,28	€19.619.030,28

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2025, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2025-2027, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio Euro 0,00	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€11.357.060,22 € 0,00	€11.347.970,22 € 0,00	€11.347.970,22 € 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	€11.283.860,22 € 0,00 € 1.223.101,13	€11.271.570,22 € 0,00 € 1.223.101,13	€11.268.970,22 € 0,00 € 1.223.101,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	€ 73.200,00 € 0,00 € 0,00	€ 76.400,00 € 0,00 € 0,00	€ 79.000,00 € 0,00 € 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	€ 0,00	€ -	€ -
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 4.033.928,76	€ 1.284.701,26	€ 1.284.701,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€ 4.033.928,76 € 0,00	€ 1.284.701,26 € 0,00	€ 1.284.701,26 € 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00	€ 0,00 € 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		€ 0,00	€ -	€ -
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

Previsioni di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è **effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente **tiene conto** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..).

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.I. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.I. 78/2015.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

Conguagli Fondi Covid-19

In data 2 febbraio è stato pubblicato il Comunicato sul portale della Finanza Locale che anticipa le note metodologiche adottate per Comuni e Province e Città metropolitane relative alla verifica a consuntivo dei conguagli sui fondi emergenziali riconosciuti agli enti nel triennio 2020/2022 e gli elenchi ufficiali dei saldi definitivi per ciascun ente con l'indicazione delle poste correttive registrate da RGS.

La nota metodologica pubblicata consente ora di poter comprendere i criteri sulla base dei quali sono stati apportati i correttivi sia relativi alla compilazione delle certificazioni stesse che, successivamente, alle risultanze delle certificazioni rapportate a variabili quali, ad esempio, l'andamento della quota libera dell'avanzo di amministrazione, l'incidenza percentuale delle minori spese o l'incidenza percentuale delle minori entrate.

L'operazione di conguaglio riguarda anche i ristori specifici di spesa riconosciuti nel corso del triennio emergenziale, alcuni dei quali, è stato stabilito, non saranno oggetto di restituzione; in merito al contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas (fondo Caro Bollette) sono state individuate ulteriori misure correttive i cui saldi sono esposti negli allegati e) per i Comuni ed f) per le Province.

In ossequio al decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, per il quale è stata sancita l'intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 25 gennaio 2024, recante i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso, si comunica che, al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio di previsione degli enti locali per il corrente e successivi esercizi finanziari, sono stati resi disponibili le tabelle contenenti i dati relativi alle risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana, completi delle Note metodologiche.

Si ricorda inoltre, come il decreto in parola all'articolo 3 disciplini le "Disposizioni contabili" prevedendo, tra l'altro, che "Gli enti locali già in sede di rendiconto 2023 debbano procedere ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F.". Il riversamento delle quote eccedenti da effettuarsi nell'arco del triennio va gestito a bilancio.

Il Comune di Spotorno a consuntivo è risultato in deficit rispetto alle somme già erogate e, pertanto, il Ministero erogherà all'Ente la somma complessiva di € 149.695,00 derivante dal trasferimento definitivo di € 151.347,25 detratto il ristoro non utilizzato di € 6.610,00. Tale importo sarà erogato in quote annuali dal 2024 al 2027 pari ad € 37.423,75.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 15.000,00)

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU

L'Ente **ha approvato** le nuove aliquote come da tabella ministeriale.²

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria per il 2025 è di euro 5.180.000,00

TARI

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 1.939.030,00.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il Piano Economico Finanziario fino al 2023 è stato approvato da questo Comune, quale Ente Territorialmente Competente, non avendo la Provincia di Savona assunto tale ruolo fino all'annualità sopracitata, pur avendo formalmente istituito dal 2018 la Segreteria dell'Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti (Delibera del Consiglio Provinciale n. 2 del 16/01/2018).

Con la nota prot. n. 66866 pervenuta allo scrivente Comune in data 14/12/2023, avente ad oggetto "Comunicazione per assunzioni funzioni, modifica organico e determinazione dei costi di funzionamento della segreteria d'area omogenea della Provincia di Savona per la

² È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

gestione dei rifiuti” tramite la quale la Provincia di Savona ha comunicato quanto segue: “per tutti i Comuni appartenenti all’Area Omogenea, con l’affidamento del servizio di gestione integrata per i 65 Comuni del Bacino di Affidamento Provinciale (contratto Provincia di Savona - SAT S.p.A.) [...], è iniziato il nuovo corso della gestione dei rifiuti che ha messo fine alla fase transitoria prevista dalla Legge Regionale n° 1 del 24 febbraio 2014 e s.m.i. Sotto questo profilo la Provincia di Savona, attraverso l’operato della Segreteria dell’Area Omogenea, ha dunque assunto in pieno il ruolo di ETC/EGATO con tutte le incombenze del caso”;

Pertanto, per il 2024 il Piano Finanziario è stato validato dalla Provincia di Savona con Atto Dirigenziale n. 1721 del 19/06/2024, e successivo Atto Dirigenziale n. 1739 del 20/06/2024, pervenuto a questo Ente dalla Provincia di Savona, acquisito al prot. 12908 del 20/06/2024, avente ad oggetto: “Rettifica del Provvedimento Dirigenziale n. 1721 del 19.06.2024 avente ad oggetto: “Aggiornamento biennale e validazione del Piano Economico Finanziario 2022 – 2025 per le annualità 2024 e 2025 relativo al servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Spotorno ai sensi del MTR-2, Allegato A della Deliberazione ARERA 3 Agosto 2021 N. 363/2021/R/RIF”; Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27/06/2024, questo Ente ha provveduto all’adozione del Piano Finanziario 2022/2025, aggiornamento biennale 2024/2025, come trasmesso dalla Provincia di Savona in data 19/06/2024, prot. 12778, e successiva integrazione pervenuta in data 20/06/2024, prot. 12998.

Le tariffe 2025 verranno approvate secondo le indicazioni ARERA in funzione del PEF 2025 oggetto di approvazione e validazione da parte della Provincia di Savona quale Ente Territorialmente Competente - ETC.

L’Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull’effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell’applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA;

Altri Tributi Comunali

Oltre all’addizionale comunale all’IRPEF, all’IMU e alla TARI, l’Ente ha istituito i seguenti tributi:

<i>Altri Tributi</i>	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Imposta di soggiorno	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Totale	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00

L’Ente, avendo istituito l’imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, **avviene** anche tramite il sistema pago PA.

Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2025		Previsioni 2026		Previsioni 2027	
		CATEGORIA	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€414.550,40	€364.684,30	€414.550,40	€364.684,30	€414.550,40	€364.684,30
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€255.499,10	€205.632,93	€255.499,10	€205.632,90	€255.499,10	€205.632,90
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€159.051,40	€159.051,37	€159.051,40	€159.051,40	€159.051,40	€159.051,40
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
2000000	TOTALE TITOLO 2	€414.550,40	€364.684,30	€414.550,40	€364.684,30	€414.550,40	€364.684,30

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

- violazioni dell'art. 208 del Codice della Strada per una previsione di € 650.000,00 per il triennio 2025/2027;
- violazioni dell'art. 142 del Codice della Strada, a destinazione vincolata per legge, nella quota del 50%, al netto della parte relativa all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per una previsione di € 850.000,00 per il triennio 2025/2027.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	€ 217.755,48	€ 217.755,48	€ 217.755,48
Altri (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	€ 217.755,48	€ 217.755,48	€ 217.755,48
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 10.828,64	€ 10.828,64	€ 10.828,64
Percentuale fondo (%)	4,97%	4,97%	4,97%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 234.274,72	€ 230.290,00	€ 230.290,00	€ 230.290,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

	Accertamenti 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canone Unico Patrimoniale	€ 114.646,95	€ 131.157,49	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Accertamenti 2023	€ 503.663,45	€ -	€ 503.663,45
Stanziamenti 2024	€ 709.876,91	€ -	€ 709.876,91
Competenza 2025	€ 1.299.227,50	€ -	€ 1.229.227,50
Competenza 2026	€ 1.000.000,00	€ -	€ 1.000.000,00
Competenza 2027	€ 1.000.000,00	€ -	€ 1.000.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.241.226,30	€2.123.097,24	€2.123.097,24	€2.123.097,24
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 159.391,58	€ 147.474,52	€ 147.474,52	€ 147.474,52
103	Acquisto di beni e servizi	€ 5.958.570,99	€4.953.456,22	€4.895.016,90	€4.906.904,57
104	Trasferimenti correnti	€ 2.674.312,90	€2.327.480,97	€2.387.240,34	€2.375.252,67

105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 58.900,00	€ 55.900,00	€ 52.400,00	€ 49.900,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 7.998,13	€ 11.591,29	€ 11.591,29	€ 11.591,29
110	Altre spese correnti	€ 1.659.152,75	€1.664.859,98	€1.654.749,93	€1.654.749,93
	Totale	€ 12.759.552,65	€11.283.860,22	€11.271.570,22	€11.268.970,22

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 19,63%.

Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 e pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 e pari al 31,20%.

Il Comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2026, con riferimento all'annualità 2025, di euro 738.232,32, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 2.650.936,34.

Ricorre però l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore inferiore alla "soglia" di Tabella 1, individuando una ulteriore "soglia" di spesa pari a euro 2.203.977,80 (determinata sommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 1.721.857,66 un incremento, pari al 28%, per Euro 482.120,14). Il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è **coerente**.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle

disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetto percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art 1, c. 850 e 853);

- **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535);

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Nel bilancio di previsione 2025/2027 risultano iscritti i seguenti stanziamenti nei fondi di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza e Fondo di riserva di cassa

L'art. 166, comma 1, del TUEL, D. Lgs. n. 267/2000, stabilisce la previsione del Fondo di Riserva che deve essere compreso nella forbice da un minimo dello 0,30% ed un massimo del 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio di previsione.

L'art. 166, comma 2 quater, del TUEL, D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che il Fondo di Riserva di Cassa non può essere inferiore al limite dello 0,20% degli stanziamenti relativi alle spese finali.

Per garantire la flessibilità di bilancio è previsto un Fondo di Riserva pari ad € 65.000 nell'esercizio 2025, € 65.000,00 nell'esercizio 2026 ed € 65.000 nell'esercizio 2027, in conformità ai limiti di cui all'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e un Fondo di Riserva di Cassa pari ad € 65.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto che consiste in una quota di avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità. Via via nei bilanci, rispetto alle annualità di competenza, si procede a strutturare un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa, costituendo di fatto un risparmio forzoso per l'ente.

L'obiettivo è pertanto, quello di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo determinando una quota di avanzo a destinazione vincolata. Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto utilizzando i dati da consuntivo approvato o in corso di approvazione. Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali.

In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi, determinando una ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio. Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio costituito dalla suddivisione del fondo per titoli e tipologie è riportata nel corrispondente allegato al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Ora in applicazione dell'art. 107-bis. DL 18/2020 - (Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali) è possibile per gli enti locali, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio previsione 2021 calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 ha contribuito a ridurre in maniera significativa le entrate degli enti locali (e non solo). Non solo minori accertamenti ma di certo anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis del DL 18/2020 ha introdotto una norma, che ci accompagnerà per i prossimi anni, che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019. In applicazione di tale disposizione, ogni qual volta gli enti dovranno considerare nel calcolo i dati relativi all'esercizio 2020, potranno sostituirli con quelli del 2019, così da non trovarsi penalizzati. Ovviamente si tratta di una facoltà e non di un obbligo. L'Ente non ha adottato questo metodo di calcolo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 1.223.101,13	€ 1.223.101,13	€ 1.223.101,13

Fondi per spese potenziali

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 3.036,00		€ 3.036,00		€ 3.036,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						

Fondo di garanzia dei debiti commerciali					
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente					
Fondo rischi di soccombenza	€ 10.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00
Fondo rinnovi contrattuali EE.LL.	€ 95.000,00		€ 95.000,00		€ 95.000,00
Fondo contributo al risanamento della finanza pubblica	€ 10.110,05				

Fondo garanzia debiti commerciali

Tale fondo è stato previsto come obbligatorio dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018 (Leggi di bilancio 2019). Con la Legge di bilancio 2020 si è tuttavia assistito a un suo rinvio applicativo che lo ha spostato all'esercizio 2021. A questo proposito richiamiamo quanto previsto dalla legge di bilancio 2020:

“All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:

- *al comma 859, le parole: «A partire dall'anno 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A partire dall'anno 2021»;*
- *al comma 861, le parole: «Limitatamente all'esercizio 2019, gli indicatori di cui al comma 859 possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente con le modalità fissate dal presente comma. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato SIOPE+» sono soppresse;*
- *al comma 868, le parole: «A decorrere dal 2020» sono sostituite dalle seguenti: «A decorrere dal 2021».”*

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato quindi dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

In particolare l' adempimento riguarda gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento. Il comma 862 della Legge n. 145/2018 ha stabilito l'importo dell'accantonamento che risulta crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza.

Su quest'accantonamento, che non riguarda gli stanziamenti coperti da entrate con specifico vincolo di destinazione, non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.
- Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T - 1).

L'Ente con delibera di Giunta comunale n. 13 del 26/2/2024, così come previsto dalla legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) ad oggi vigente, ha provveduto ad attestare che non ricorre l'obbligo dell'accantonamento del fondo in questione in quanto la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), alla fine dell'esercizio 2023 attestava i seguenti valori:

Stock del debito al 31/12/2023	€ 90.773,44
Fatture ricevute nel 2023	€ 5.400.000,00
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2023	€ 270.000,00
Debito commerciale residuo inferiore al 5%	
Indicatore di ritardo dei pagamenti	-18 gg

Alla luce di quanto sopra il Comune di Spotorno non ha previsto nel bilancio di previsione 2024/2026 il Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC).

Qualora, alla fine dell'esercizio 2023, i valori relativi allo Stock del debito registrassero un ritardo nei pagamenti (da 1 a 60 giorni), si provvederà, con opportuna variazione di bilancio, ad accantonare come "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" l'importo quantificato nelle percentuali previste dalla normativa.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	€815.165,82	€761.141,77	€708.470,55	€653.384,41	€595.772,36
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 54.024,05	€ 52.671,22	€ 55.086,14	€ 57.612,05	€ 60.254,08
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€761.141,77	€708.470,55	€653.384,41	€595.772,36	€535.518,28
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento

derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	€36.459,35	€34.026,52	€55.900,00	€52.400,00	€49.900,00
Quota capitale	€54.024,05	€52.671,22	€73.200,00	€76.400,00	€79.000,00
Totale fine anno	€90.483,40	€86.697,74	€129.100,00	€128.800,00	€128.900,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	€ 36.459,35	€ 34.026,52	€ 55.900,00	€ 52.400,00	€ 49.900,00
entrate correnti	€10.223.008,73	€10.798.666,38	€11.869.389,13	€9.364.928,31	€11.357.060,22
% su entrate correnti	0,36%	0,32%	0,47%	0,56%	0,44%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il 2. Abilitazione al cloud per le PA locali	J61C22001440006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N. 13 SERVIZI DA MIGRARE	77.897,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Il 4. Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J61F22003880006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* VIA PIAZZA STOGNONE 1° SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	79.922,00
M2C3	M2C3I0101	M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - Il 1. Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	J61B22000980006	SCUOLA PRIMARIA SANDRO PERTINI* VIALE EUROPA N. 6 EDIFICIO DA DEMOLIRE E LOC. BAXIE AREA SU CUI RICOSTRUIRE* DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO	2.990.000,00

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2-Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J67B20001400001	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE VIA AURELIA SUL TORRENTE CROVETTO.	50.000,00	Chiuso
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2-Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J67H21006080001	ADEGUAMENTO ACCESSO PEDONALE ALLA ROTONDA FERRER IN LOCALITA' SERRA"	100.000,00	Chiuso

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in

relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

